

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Tunnel del San Gottardo: i tempi stringono, il Ticino non può rimanere isolato!

È tornata d'attualità la tematica della praticamente certa e prolungata chiusura del tunnel stradale del San Gottardo per importanti lavori di risanamento nei prossimi anni. La conseguenza sarà l'isolamento del Ticino su strada dal resto della Svizzera.

La Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni del Consiglio degli Stati ha depositato il 12 gennaio 2009 un postulato volto a chiedere che il Consiglio federale sottoponga al Parlamento, entro la fine del 2010, un piano che illustri come e quando intende avviare gli importanti interventi di risanamento di cui necessita la galleria del San Gottardo. In particolare risulta fondamentale sapere al più presto quando l'Autorità federale intende iniziare detti interventi, quali sono gli interventi di risanamento necessari per rendere la galleria conforme alle normative più recenti, per quanto tempo e in quale stagione (estate o inverno) occorre chiudere la galleria al traffico per periodi prolungati in uno o in entrambi i sensi di marcia e durante la chiusura della galleria, come verrà gestito il traffico pesante e quello viaggiatori, quali saranno le conseguenze per le regioni toccate dai percorsi alternativi.

In questo contesto torna d'attualità la discussione sulla necessità di un raddoppio del tunnel stradale del San Gottardo.

Prima del risanamento appare indispensabile costruire un secondo tubo stradale come soluzione di ricambio durante la fase dei lavori e di potenziamento della sicurezza stradale e operativa grazie alla separazione dei flussi del traffico.

Per il nostro Cantone, già oggi penalizzato in modo inaccettabile per lunghi periodi dell'anno da code chilometriche (soprattutto di veicoli leggeri) con conseguenze molto gravi per il turismo, la piazza economica e industriale, la mobilità attraverso il San Gottardo è chiaramente un elemento di importanza vitale assieme alla realizzazione di Alptransit.

Il tunnel è fondamentale per l'approvvigionamento e lo sviluppo socioeconomico del nostro Cantone. Sintomatica e preoccupante è la cifra di 33 milioni di franchi, calcolata da uno studio dell'Istituto di ricerche economiche dell'Università della Svizzera italiana, e riferita ai costi che la sola economia ticinese ha dovuto sopportare in occasione della chiusura per (soli!) due mesi della galleria autostradale nell'autunno del 2001.

Alla luce di quanto esposto, ci rivolgiamo al Consiglio di Stato per chiedere:

1. è coinvolto il Ticino nell'elaborazione del progetto di risanamento del tunnel del San Gottardo?
2. Per il tramite di quali Autorità e Servizi dell'Amministrazione sono rappresentati gli interessi cantionali?
3. Quali scadenze sono ad oggi confermate?

4. Quali iniziative di competenza cantonale intende intraprendere il Governo ticinese per tutelare i cittadini e l'economia?
5. Quali iniziative intende intraprendere per fare in modo di realizzare il secondo tubo prima della prolungata chiusura del tunnel attuale per i lavori di risanamento?
6. Quali sono le misure e le soluzioni possibili e praticabili?

Paolo Beltraminelli
Canepa - De Rosa - Regazzi